



Donne ecuadoriane nella zona del disastro

Paese di minatori sepolto in Ecuador da un mare di fango

■ QUIRO. Decine di cadaveri sfigurati, mutilati, alcuni decapitati, generalmente irrecognoscibili, sono stati estratti dal mare di fango e di pietre che ha sepolto Nambija, un piccolo centro minerario nell'Ecuador meridionale. Le salme finora recuperate dall'esercito e dai soccorritori civili sono una cinquantina ma si calcola che sotto la frana che ha sepolto un ottantina di casupole si trovino ancora fra 200 e 250 persone. Questi dispersi sono ormai dati per morti e il loro numero potrebbe anche risultare superiore. La tragedia è avvenuta domenica poco dopo le tredici locali mentre i minatori e le loro famiglie stavano mangiando.

Aperta la 45ª Conferenza sulla caccia alle balene Il Giappone chiede la revoca del bando decretato nell'86

Il Giappone ha sferrato l'attacco al «santuario» delle balene. Aprendo i lavori della 45ª conferenza annuale sui cetacei, il ministro nipponico dell'agricoltura ha invitato i nemici della pesca al mammifero marino a mettere da parte la loro «emotività». Il dibattito si è subito infiammato. La Francia, con il plauso dei verdi, ha riproposto il bando alla pesca nell'Atlantico meridionale e nell'Oceano antartico.

La Francia guida il fronte degli ambientalisti «Blocco totale della pesca in Atlantico e Antartico»

«Cosa dice? Beh, come si sa la scienza intergovernativa e ci sono sempre scienziati negoziati...» Così i dati e i numeri forniti dal Comitato scientifico dell'Iwco sono stati da non scendere a compromessi. Quel Comitato che vi siano tra 400 e 760 mila balene a solcare i mari antartici. E che altre 50 mila si spingano su nell'oceano Atlantico. La specie quasi estinta alla fine del secolo per la caccia spietata dei mille capitani Awhab di tutti i mari si sarebbe dunque ripresa. Ma certo non tanto affinché gli ambientalisti e molti ecologi marini da poter sopportare una nuova stagione di caccia senza regole.

Duello a Kyoto per salvare il santuario di Moby Dick

Il Giappone ha sferrato l'attacco al «santuario» delle balene. Aprendo i lavori della 45ª conferenza annuale sui cetacei, il ministro nipponico dell'agricoltura ha invitato i nemici della pesca al mammifero marino a mettere da parte la loro «emotività». Il dibattito si è subito infiammato. La Francia, con il plauso dei verdi, ha riproposto il bando alla pesca nell'Atlantico meridionale e nell'Oceano antartico.



Una manifestante alla Conferenza internazionale sul divieto di caccia alle balene

Piuttosto pubblico che guardano alla balena con occhi affatto differenti come ricominciava tempo fa Nobuyuki Yagi, esperto giapponese della Divisione Pesca d'Alto Mare. «Voi occidentali avete, assurdo, la balena è simbolo della salvaguardia delle specie viventi. Vi commuovete per Flipper o per Palla di neve. Così vi siete convinti che la balena è innocente e il Giappone è cattivo». Per un giapponese invece, la balena è soprattutto carne prelibata. Tanto che non esista a spendere centinaia di migliaia di lire per acquistare un chilo ammasso che lo trovi al mercato. E' davvero non capisce perché da qualche anno ne debba fare a meno. Certo die-

tro le posizioni del Giappone e degli altri paesi «benemeriti» come la Norvegia e l'Islanda, c'è una formidabile «armada» di pescherecci equipaggiati con azeri, scafi di alluminio (per ora) quasi inutili stramentati pronti in questo periodo che marci economicamente a battere i mari freddi per scovare e ad arpiare quei pesci «benemeriti». E non bastano certo a soddisfare le voglie della formidabile «armada» quelle poche centinaia di capi all'anno catturate per improbabili scopi scientifici. I balenieri invocano dunque la scienza. Ma la scienza

Ministri spiati dall'«MI5» Un ex titolare della Difesa mette nei guai John Major «Telefoni sotto controllo»

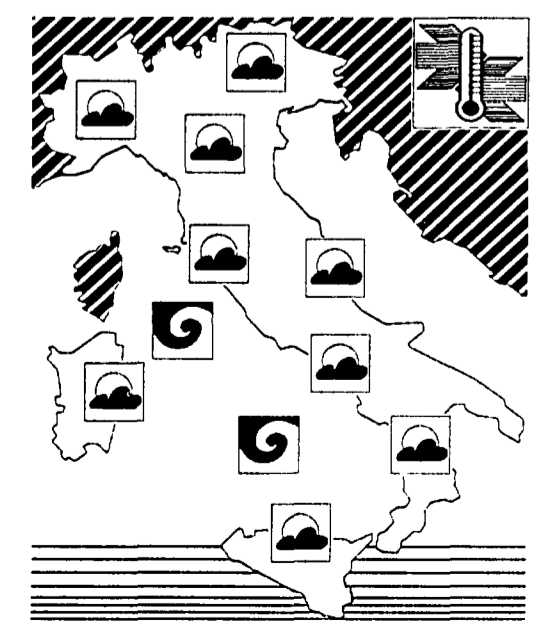
■ LONDRA. I guai non finiscono mai per il primo ministro inglese John Major. Ha appena perso una valanga di seggi nelle amministrazioni locali e i suoi lo considerano ormai più un peso morto che un leader, ed ecco che gli spiaccia tra le mani l'ennesimo scandalo. Il «Daily Mail», giornale popolare londinese, ha pubblicato domenica qualche anticipazione delle memorie di un ex ministro della signora Thatcher, Alan Clark. Il titolare dei dicasteri del commercio e della difesa nei primi anni Ottanta, il signor Clark denuncia di essere stato sottoposto a quell'epoca a costanti controlli telefonici da parte dei servizi segreti inglesi. Fu lo stesso segretario di gabinetto della signora Thatcher a fargli vedere, nel 1983 due fascicoli che lo riguardavano, uno dei quali conteneva informazioni sulla sua vita privata che potevano essere state desunte soltanto attraverso intercettazioni telefoniche. Clark non si dice peraltro scandalizzato per l'episodio e lascia intendere che pratiche del genere sono sempre state seguite. Una legge del 66 proibisce però qualsiasi controllo su ministri e deputati a meno che non sia espressamente autorizzato dal Primo ministro. Sia la Thatcher che Major avevano dichiarato di volerla rispettare. Se ora il caso Clark dovesse aprirsi la stura come è possibile a un'altra serie di rivelazioni, l'attuale premier potrebbe trovarsi in grosse difficoltà. I laburisti, con un passo del ministro ombra Tony Blair hanno già chiesto spiegazioni all'attuale titolare degli Inter-
na

Mutuati di Berlino razzionate i preservativi

Tempo di risparmi anche per la mutua di Berlino. La previdenza sociale ha deciso che i suoi assistiti potranno consumare gratis non più di venti preservativi al mese. La decisione dopo una sentenza dell'Alta Corte di Amburgo del 1990 nella quale si stabilisce che venti è il numero perfetto per le aspettative di sesso sicuro dei cittadini. Intanto in un sondaggio risulta che un maschio adulto sano e tedesco fa fatica a mantenere il ritmo di dieci rapporti al mese. E gli italiani cosa ne pensano? I pareri di Alba Parretti, Fulco Pratesi, Carlo Ripa di Meana, Elena Marinucci e Moana Pozzi su sessualità e sanità.

Tempo di risparmi anche per la mutua di Berlino. La previdenza sociale ha deciso che i suoi assistiti potranno consumare gratis non più di venti preservativi al mese. La decisione dopo una sentenza dell'Alta Corte di Amburgo del 1990 nella quale si stabilisce che venti è il numero perfetto per le aspettative di sesso sicuro dei cittadini. Intanto in un sondaggio risulta che un maschio adulto sano e tedesco fa fatica a mantenere il ritmo di dieci rapporti al mese. E gli italiani cosa ne pensano? I pareri di Alba Parretti, Fulco Pratesi, Carlo Ripa di Meana, Elena Marinucci e Moana Pozzi su sessualità e sanità.

CHE TEMPO FA



| | | | |
|----------|-------|------------|-------|
| Bolzano | 10-25 | L'Aquila | 6-21 |
| Vercelli | 14-28 | Roma Urbe | 12-24 |
| Trieste | 18-27 | Roma Fiume | 12-24 |
| Venezia | 14-24 | Campobasso | 11-20 |
| Milano | 12-25 | Bari | 14-22 |
| Torino | 10-22 | Napoli | 13-23 |
| Cuneo | 9-17 | Polenzia | 9-19 |
| Genova | 16-25 | S.M. Leuca | 14-21 |
| Bologna | 12-25 | Reggio C. | 16-25 |
| Firenze | 10-27 | Messina | 17-20 |
| Pisa | 16-26 | Palermo | 15-21 |
| Ancona | 11-21 | Catania | 10-23 |
| Perugia | 14-23 | Alghero | 12-27 |
| Poscarsa | 10-22 | Cagliari | 16-22 |

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 12-25 | Londra | 10-18 |
| Atene | 15-21 | Madrid | 12-26 |
| Berlino | 13-25 | Mosca | 1-24 |
| Bruxelles | 11-21 | Oslø | 4-18 |
| Copenaghen | 10-21 | Parigi | 10-18 |
| Ginevra | 7-21 | Stoccolma | 5-19 |
| Helsinki | 9-14 | Varsavia | 9-24 |
| Lisbona | 12-22 | Vienna | 9-23 |

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | |
|----------|-------|------------|-------|
| Bolzano | 10-25 | L'Aquila | 6-21 |
| Vercelli | 14-28 | Roma Urbe | 12-24 |
| Trieste | 18-27 | Roma Fiume | 12-24 |
| Venezia | 14-24 | Campobasso | 11-20 |
| Milano | 12-25 | Bari | 14-22 |
| Torino | 10-22 | Napoli | 13-23 |
| Cuneo | 9-17 | Polenzia | 9-19 |
| Genova | 16-25 | S.M. Leuca | 14-21 |
| Bologna | 12-25 | Reggio C. | 16-25 |
| Firenze | 10-27 | Messina | 17-20 |
| Pisa | 16-26 | Palermo | 15-21 |
| Ancona | 11-21 | Catania | 10-23 |
| Perugia | 14-23 | Alghero | 12-27 |
| Poscarsa | 10-22 | Cagliari | 16-22 |

| | | | |
|------------|-------|-----------|-------|
| Amsterdam | 12-25 | Londra | 10-18 |
| Atene | 15-21 | Madrid | 12-26 |
| Berlino | 13-25 | Mosca | 1-24 |
| Bruxelles | 11-21 | Oslø | 4-18 |
| Copenaghen | 10-21 | Parigi | 10-18 |
| Ginevra | 7-21 | Stoccolma | 5-19 |
| Helsinki | 9-14 | Varsavia | 9-24 |
| Lisbona | 12-22 | Vienna | 9-23 |

PAPA
Il funerale si svolgerà il 13 maggio alle 10 in S. Sisto via Cimara 2. Primi a ore 10.
Roma 11 maggio 1993

TONINO CALABRESE
Roma 11 maggio 1993
Gli agenti di polizia e le parti scorse sono scorse in questo momento di dolore. Il loro compito è quello di assicurare la pace e la serenità.

PAOLO REGNA
Roma 11 maggio 1993
Con un solo colpo di pubblico scuro. La folla si è mossa in un attimo e si è mossa in un attimo.

MARINKA
Roma 11 maggio 1993
In un mondo al mondo all'arte agli amici. Il suo compagno di vita è un artista e un comunista.

PADRE
Roma 11 maggio 1993
Un abbraccio fraterno. Associazione Nero Non Solo.

PADRE
Roma 11 maggio 1993
Un caloroso abbraccio. Giampiero Colfidi.

ALDO AMEDEO CIRILLO
Roma 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

TORRELO RASIMELLI
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

TORRELO
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

TORRELO RASIMELLI
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

LUIGI
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

TORRELO RASIMELLI
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

LUIGI REGGIO
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

MARGHERITA ALFANO
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

TONINO CALABRESE
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

MARGHERITA
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

FRADELLO
Perugia 11 maggio 1993
Il dolore è un dolore immenso. E il dolore è un dolore immenso.

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimendiana di oggi, martedì 11, SENZA ECCEZIONE ALCUNA a quelle successive (Fiducia al Governo) nonché alla seduta antimendiana di giovedì 13 (Autonotazioni a procedere).
Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di oggi, martedì 11 maggio con inizio alle ore 16.30 e a quelle antimendiane di mercoledì 12 e giovedì 13. Avranno luogo votazioni su decreti riforma dell'immunità parlamentare, modifiche del regolamento della Camera.